



UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale del 12 Gennaio 2025

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteriaDirivalta@gmail.com – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Canali tel. 0522931132 – E-mail upcanalifogliano@gmail.com
Parroci: Don Riccardo Mioni 375-5241969 – Don Giovanni Caselli 331-7483918

12	BATTESIMO DEL SIGNORE – ANNO C I SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Mario Guggino; Bargiacchi Afra)
09.30	Inizio corso preparazione al matrimonio
11.00	S. Messa a Rivalta e presentazione delle coppie dei fidanzati
13	LUNEDÌ – S. Ilario, Vescovo e Dottore della Chiesa
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
14	MARTEDÌ – S. Felice da Nola
19.00	Liturgia della Parola a Rivalta
19.00	S. Messa per le associazioni ecclesiali in S. Alberto con il Vescovo
15	MERCOLEDÌ – S. Mauro
18.00	S. Messa alla Casa di Carità S. Giuseppe
16	GIOVEDÌ – S. Marcellino I
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Boni Pierina)
17	VENERDÌ – S. Antonio Abate
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Riccò Gino e Bertani Dina)
18	SABATO – S. Prisca
07.30	Mille Ave Maria fino alle ore 16.15
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Matteo; Prandi Sergio e Paola)
19	II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – II SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Denti Castagnetti Mirella)

**17° GIORNATA DIOCESANA
DEL SEMINARIO
19 GENNAIO 2025**

Messa con la comunità del seminario
Ogni martedì alle 19 in Sant'Agostino

Settimana Comunitaria
23 Febbraio - 1 Marzo 2025

Diocesi Reggio Emilia

"Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti".
1Cor 12,4-6



**CONCORSO PRESEPI
LA PREMIAZIONE AVVERRÀ
DOMENICA 12 GENNAIO
ALLA FINE DELLA S. MESSA
DELLE ORE 11.00**



Parrocchia San Colombano Abate - Fogliano

Domenica 19 Gennaio 2025

Tradizionale Festa di Sant'Antonio abate patrono dei contadini allevatori, protettore degli animali domestici

Programma:
Ore 10.00 S. Messa
Ore 12.30 Pranzo comunitario

**Prenotazioni per il pranzo
entro lunedì 13 gennaio:**

Luciano Casolari cell. 328 3264194
Andreina cell. 347 6881780
Roberto Zanichelli cell. 347 9308185

Oggi ricordiamo il battesimo del Signore, una festa importante perché segna l'inizio della vita pubblica di Gesù, la sua missione tra il popolo.

Il racconto del battesimo ci ricorda il Sì di Gesù al Padre. Il rapporto è profondo, tanto che Gesù si raccoglie in preghiera perché, la preghiera è un momento di intimità con il Signore. È come stare tra le braccia di Dio, come lasciarsi coccolare dalla mamma o dall'innamorato e dire il nostro amore. È così importante questo momento che il cielo si spalanca! Questa immagine ha un grande significato, perché quel cielo era da tempo chiuso.

Era chiuso non a causa di Dio, ma a causa degli uomini. Gli uomini si rifiutavano di ascoltare Dio e avevano chiuso il cielo, il suo rapporto con lui e, anche se Dio parlava, le sue parole non arrivavano al cuore delle persone.

Il Sì di Gesù spalanca il Cielo e la voce di Dio ritorna ad essere ascoltata sulla terra. Ed ecco quali sono le parole che Dio pronuncia sul suo figlio. Sono così belle e intense che le riascoltiamo insieme:

«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Sì, il Padre è proprio contento di questo figlio!

Anche noi siamo stati battezzati! Un dono che la maggior parte di noi ha ricevuto da piccoli. Il battesimo è il primo dei sacramenti che aiutano la persona a diventare cristiana. Il sacramento del battesimo infatti viene chiamato anche la porta attraverso la quale si entra nella realtà di coloro che seguono Gesù come la via, che è la verità che dona vita.

Nel battesimo si compiono dei gesti, ci vengono dati dei segni che sono importanti e sui quali è bene ogni tanto ritornare per cercare di viverli al meglio:

- Intanto siamo battezzati con l'acqua. Il gesto giusto sarebbe l'immersione, ma non sempre è possibile. L'immersione indica due cose: immersi nella morte ed emersi nella resurrezione di Gesù.
- Il giorno del nostro battesimo poi, siamo segnati col segno della croce.
- Siamo unti con l'olio dei catecumeni, per dire che nella vita, nella lotta contro il male possiamo vincerlo.
- Ci viene data anche la luce di Cristo, che si accende al cero pasquale segno di Gesù risorto.
- Siamo poi unti una seconda volta con il Crisma che è un olio profumato. Come si faceva un tempo con i Re e con i Profeti. Quindi siamo profeti! Il profeta è colui che aiuta gli altri a capire che certe cose sono sbagliate, è colui che ci fa capire che siamo chiamati ad amare. Ecco l'impegno del nostro Battesimo.

Don Riccardo

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

II. Un cambiamento culturale: siamo tutti debitori

5. L'evento giubilare ci invita a intraprendere diversi cambiamenti, per affrontare l'attuale condizione di ingiustizia e disuguaglianza, ricordandoci che i beni della terra sono destinati non solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti. Può essere utile ricordare quanto scriveva S. Basilio di Cesarea: «Ma quali cose, dimmi, sono tue? Da dove le hai prese per inserirle nella tua vita? [...] Non sei uscito totalmente nudo dal ventre di tua madre? Non ritornerai, di nuovo, nudo nella terra? Da dove ti proviene quello che hai adesso? Se tu dicessi che ti deriva dal caso, negheresti Dio, non riconoscendo il Creatore e non saresti riconoscente al Donatore». Quando la gratitudine viene meno, l'uomo non riconosce più i doni di Dio. Nella sua misericordia infinita, però, il Signore non abbandona gli uomini che peccano contro di Lui: conferma piuttosto il dono della vita con il perdono della salvezza, offerto a tutti mediante Gesù Cristo. Perciò, insegnandoci il «Padre nostro», Gesù ci invita a chiedere: «Rimetti a noi i nostri debiti» (Mt 6,12).

6. Quando una persona ignora il proprio legame con il Padre, incomincia a covare il pensiero che le relazioni con gli altri possano essere governate da una logica di sfruttamento, dove il più forte pretende di avere il diritto di prevaricare sul più debole. Come le élites ai tempi di Gesù, che approfittavano delle sofferenze dei più poveri, così oggi nel villaggio globale interconnesso, il sistema internazionale, se non è alimentato da logiche di solidarietà e di interdipendenza, genera ingiustizie, esacerbate dalla corruzione, che intrappolano i Paesi poveri. La logica dello sfruttamento del debitore descrive sinteticamente anche l'attuale «crisi del debito», che affligge diversi Paesi, soprattutto del Sud del mondo.

7. Non mi stanco di ripetere che il debito estero è diventato uno strumento di controllo, attraverso il quale alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfruttare in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri, pur di soddisfare le esigenze dei propri mercati. A ciò si aggiunga che diverse popolazioni, già gravate dal debito internazionale, si trovano costrette a portare anche il peso del debito ecologico dei Paesi più sviluppati. Il debito ecologico e il debito estero sono due facce di una stessa medaglia, di questa logica di sfruttamento, che culmina nella crisi del debito. Prendendo spunto da quest'anno giubilare, invito la comunità internazionale a intraprendere azioni di condono del debito estero, riconoscendo l'esistenza di un debito ecologico tra il Nord e il Sud del mondo. È un appello alla solidarietà, ma soprattutto alla giustizia.

8. Il cambiamento culturale e strutturale per superare questa crisi avverrà quando ci riconosceremo finalmente tutti figli del Padre e, davanti a Lui, ci confesseremo tutti debitori, ma anche tutti necessari l'uno all'altro, secondo una logica di responsabilità condivisa e diversificata. Potremo scoprire «una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri». (Continua)

AVVISI

QUESTUA

del 05/01/2025 e del
06/01/2025: € 431,00

OFFERTE PRO CARITAS

dalla fam. Mirto Salvatore
e Francesca: € 300,00

IL CENTRO D'ASCOLTO

cerca una lavatrice e un
appartamento in affitto.
Pagamento assicurato!

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2025 ALLE ORE 19.00

nella chiesa di Sant'Alberto
Monsignor Morandi
presiederà la Santa Messa
per gli aderenti ad
Associazioni, Movimenti e
Aggregazioni Laicali



INCONTRI PER GIOVANI FAMIGLIE
DELL'UNITÀ PASTORALE

Bonus:
**Rinnoviamo
la casa**

**LA STANZA
DELL'ASCOLTO:
ti cerco, ti trovo**

Parrocchia di Fogliano

**SABATO 25 GENNAIO
DALLE 18 ALLE 20**

**a seguire cena
insieme**

Durante l'incontro saranno
presenti baby-sitter per
intrattenere i bambini

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

**ABBIAMO CREDUTO
ALL'AMORE**

1 Gv 4,16

CALENDARIO INCONTRI 2025

TUTTI GLI INCONTRI SI TERRANNO NEL SALONE PARROCCHIALE DI FOGLIANO
AD ECCEZIONE DEL PRIMO E DELL'ULTIMO CHE SARANNO IN CHIESA A RIVALTA

- Domenica 12 gennaio - Incontro iniziale a 9:30-12.30
- Giovedì 16 gennaio - Incontro ore 20.30-22.30 "Chi, come, perché?"
- Mercoledì 29 gennaio - Incontro ore 20.30-22.30 "La relazione in gioco: in coppia con Dio"
- Domenica 9 febbraio - Giornata di servizio insieme a Casa Betania
- Giovedì 13 febbraio - Veglia di San Valentino in Duomo con tutti i fidanzati della Diocesi di RE
- Mercoledì 26 febbraio - Incontro ore 20.30-22.30 "Prometto di esserti fedele sempre: il perdono nella coppia"
- Mercoledì 12 marzo: Incontro in famiglia
- Lunedì 24 marzo - Incontro ore 20.30-22.30 "Amare con tutto il corpo"
- Domenica 30 marzo: Incontro dalle 9 alle 16 "Il banchetto della Parola e il Rito del Matrimonio"
- Domenica 6 aprile: Incontro conclusivo dalle 9.30 alle 12

Per info e iscrizioni:

Andrea Ferretti
3291521628
Martina Fiaccadori
3355209639

*Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente,
bello e affascinante.
Non finisce quando vi siete conquistati l'un l'altro...
Anzi, è proprio allora che inizia!
Papa Francesco*



**«SONO STATO
CONQUISTATO
DA CRISTO
GESÙ»**

(Fil 3,14)

RITIRO DEI CATECHISTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

SABATO 18 GENNAIO 2025

CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA



Diocesi
Reggio Emilia
Guastalla



IN LIBRERIA

OLTRE LE SBARRE, IL FRATELLO

Il carcere e la giustizia di Primo Mazzolari,
Edizioni EDB, 2024, pag.192, € 14,00.

Nell'anno giubilare, appena iniziato, il tema della giustizia è quanto mai attuale, ma va visto con la lente della misericordia e della redenzione nei confronti di quanti hanno commesso gravi errori tanto da finire in carcere. Mazzolari è stato maestro di umanità e cerca di leggere il cuore, non si ferma all'apparenza o al pregiudizio. Pur senza affermarla in modo esplicito, la prospettiva di don Primo è la stessa che sostiene la giustizia riparativa: bisogna dialogare più che condannare, dare opportunità più che chiudere porte, perché «chi non crede alla redimibilità di una creatura umana non è cristiano». La riflessione di Don Mazzolari è in sintonia con il principio della fraternità di Papa Francesco, che nella Bolla di indizione del Giubileo della speranza 2025, «Spes non confundit», afferma: «Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai detenuti che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi». (lb)

UNITA' PASTORALE FOGLIANO/CANALI/ RIVALTA

ACCOGLIAMOCI

**DOMENICA
12
gennaio
2025**

ORE 10
MESSA

ORE 11.15
GIOCO APERITIVO

ORE 12.15
PRANZO

A SEGUIRE
GRANDE TOMBOLA

**FREE ENTRY
PRANZO
OFFERTO
DALLA
CATTOLICA
GRATIS**

ORATORIO
DI FOGLIANO
VIA FERMI 57,
REGGIO EMILIA



Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta - Reggio Emilia

Sabato 18 Gennaio 2025

Presso Parrocchia di S. Ambrogio
Via Giuseppe 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria per i senzatetto e gli emarginati

Programma:

- 7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
- 9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
- 11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
- 12.30 pausa pranzo
- 14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:
Barbara 328 0186372 - Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta -
Reggio Emilia

PROGRAMMA

8.45 ARRIVI E ACCOGLIENZA
CAFFÈ NEL CORTILE DEL VESCOVADO

9.10 PREGHIERA

9.30 «VIDI IL SIGNORE» (Is 6,1)

L'esperienza spirituale nella propria biografia

10.00 TEMPO DI MEDITAZIONE PERSONALE

10.30 «A VOI HO TRASMESSO QUELLO CHE
ANCH'IO HO RICEVUTO» (1Cor 15,3)

*L'esperienza di accompagnamento e cura nella
catechesi*

11.00 CONFRONTO A PICCOLI GRUPPI

11.20 ADORAZIONE EUCARISTICA

11.50 BENEDIZIONE E MANDATO

Le due meditazioni saranno condotte
dall'Arcivescovo Giacomo

Al fine di una migliore organizzazione è gradita iscrizione a
catechesi@labottegadinazareth.it entro domenica 12 gennaio 2025

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 62, 1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

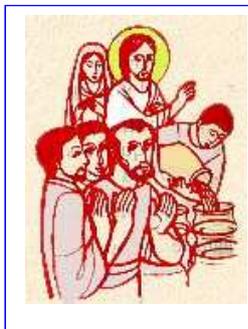
Ritornello: ANNUNCIATE A TUTTI I POPOLI LE MERAVIGLIE DEL SIGNORE.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 12, 4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (2Ts 2, 14)

Alleluia, alleluia!

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 2, 1-12)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

